



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

### **LINEE D'INDIRIZZO**

*Il 22 maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:*

*Ø competenza alfabetica funzionale,*

*Ø competenza multilinguistica,*

*Ø competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,*

*Ø competenza digitale,*

*Ø competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,*

*Ø competenza in materia di cittadinanza,*

*Ø competenza imprenditoriale,*

*Ø competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce infatti ad una vita fruttuosa nella società. Gli insegnanti riconoscono che il termine "competenza" richiede prioritariamente di ripensare in profondità i modi del fare scuola in tutte le loro manifestazioni.*



## **1. QUALI COMPETENZE IL V CIRCOLO INTENDE POTENZIARE?**

*Gli insegnanti del V Circolo, dopo un attento studio del documento e un'analisi del contesto in cui operano (messo in evidenza dai documenti RAV e PDM), desiderano focalizzare la loro attenzione sulla competenza alfabetica funzionale e su quella di cittadinanza.*

### **a) Competenza alfabetica funzionale**

*Nel testo di riferimento, la competenza alfabetica funzionale viene definita come*

*capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali*



*attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.*

*I docenti del Circolo ritengono che ci siano importanti motivi per promuovere negli studenti lo sviluppo di questa competenza linguistica nelle sue varie dimensioni: orale scritta, ricettiva e produttiva. Il primo è che la lingua è in stretta relazione con il pensiero: consente di mettere a fuoco le idee, di organizzarle e di porle in relazione. Le insegnanti ritengono infatti che la ricchezza lessicale sia una risorsa importante in questo senso: chi ha più parole e ne conosce il significato ha più concetti, può riconoscere differenze e comprendere sfumature anche sottili, è in grado di effettuare operazioni mentali di vario genere, a partire dalla categorizzazione, e questo significa anche avere maggiori capacità di percezione e analisi della realtà. La lingua, oltre alla formazione, permette anche l'espressione del pensiero. Un solido patrimonio linguistico è garanzia di sviluppo del pensiero e della personalità e diventa perciò strumento di superamento di ogni forma di discriminazione e di emarginazione. "E' la lingua che fa eguali", ritroviamo scritto nella Lettera ad una professoressa della scuola di Barbiana. Dal momento che il suo sviluppo costituisce la*

*base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica, il corpo docenti del Circolo intende mettere in atto diverse strategie per potenziare e sviluppare tale competenza. Gli sforzi in questa direzione non riguardano solo gli insegnanti di ambito linguistico poiché, come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali*

***La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.***

*Nella prospettiva di potenziamento linguistico, viene data nuova lettura alle [Dieci Tesi per l'educazione linguistica democratica](#), un importante documento elaborato dal gruppo G.I.S.C.E.L che*



*contiene i presupposti teorici basilari e le linee d'intervento per l'educazione linguistica, di seguito brevemente illustrate:*

- ***Il linguaggio è garanzia per intendere e intendersi.*** *Consente di accedere all'esperienza e diventa modalità per riordinare, intervenire e trasformare l'esperienza stessa (tesi 1)*
- *Lo sviluppo delle capacità linguistiche è radicato nella vita biologica, emozionale, intellettuale e sociale (tesi 2).*
- ***Il linguaggio è fatto di molteplici capacità,*** *da quelle direttamente percepibili ed evidenti (capacità di produrre parole e frasi appropriate, capacità di conversare, interrogare e rispondere, leggere ad alta voce), a quelle elaborative nascoste come la capacità di dare senso alle parole e alle frasi udite e lette, di verbalizzare e di analizzare interiormente in parole le varie situazioni, di ampliare il patrimonio linguistico (tesi 3).*
- ***Una pedagogia linguistica efficace*** *deve porre attenzione al rapporto fra sviluppo delle capacità linguistiche e sviluppo fisico, affettivo, sociale e intellettuale dell'individuo nonché nell'importanza decisiva del linguaggio verbale (tesi 4).*



- ***La pedagogia linguistica tradizionale pecca per inefficacia e parzialità dei suoi scopi (tesi 5-6-7)***
- *Lo sviluppo delle capacità verbali va promosso nel rapporto con lo sviluppo sociale, psicomotorio, espressivo e simbolico; **le capacità linguistiche vanno intese come strumenti di partecipazione alla vita sociale e intellettuale.** Si fa riferimento alla diversità del retroterra linguistico-culturale degli alunni e delle alunne; si parla delle capacità produttive, senza dimenticare quelle ricettive (tesi 8).*
- *La nuova educazione linguistica richiede attenzioni e conoscenze sia negli alunni sia negli insegnanti. **I processi di maturazione linguistica vanno sostenuti coralmemente da tutti i docenti e trasversalmente da tutte le discipline** (tesi 9).*
- *Occorrono adeguati centri di formazione e informazione linguistica (tesi 10).*

*Questo documento, come le Indicazioni, sottolinea il fatto che la lingua consente l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali, ed è perciò una condizione indispensabile per poter operare*





*efficacemente in tutte le discipline e raggiungere il successo scolastico.*

*Tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Consiglio d'Europa un'importanza decisiva è rivestita dall'imparare a imparare. Per continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita sono necessari diversi requisiti; uno di questi è sicuramente la comprensione di testi di vario tipo.*

*Per questi motivi, nella visione degli insegnanti del Circolo, l'attenzione alla competenza alfabetica funzionale rappresenta una finalità trasversale e prioritaria che tutta la scuola contribuisce a sviluppare, con l'obiettivo di dare agli alunni gli strumenti linguistici per esprimere se stessi e per entrare giusta in relazione con gli altri. In ultima analisi occorre considerare il potenziamento linguistico un complesso processo collegiale, che coinvolge cioè più figure educative, e trasversale, ossia non confinato o confinabile all'interno di una singola disciplina.*

### **b) Competenza in materia di cittadinanza**

*Il problema dell'effettiva comprensione dei testi (evidenziato dai risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica) e più in generale delle molteplici forme di comunicazione contemporanea*



*che circondano i bambini, ha spinto gli insegnanti ad interrogarsi sulla questione linguistica anche nell'ottica di offrire agli alunni garanzia di partecipazione attiva alla vita democratica. Come già evidenziato, la lingua non solo contribuisce alla formazione del pensiero, ma permette di esprimerlo. È dunque uno strumento di relazione sociale e le Indicazioni nazionali per il curricolo lo considerano come una condizione indispensabile per la crescita della persona e dell'esercizio pieno della cittadinanza. Il concetto di cittadinanza è andato evolvendo negli ultimi anni: non si tratta più solo di rispettare le regole per la civile e democratica convivenza, ma anche di essere attivi nella partecipazione alla vita della comunità e di dare il proprio contributo per cercare di rendere il mondo un posto migliore. Tale competenza, nella raccomandazione europea, viene indicata come*

*Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.*

*Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tale Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Gli obiettivi ivi contenuti riguardano, a livello sistemico, gli Stati e le organizzazioni politiche nazionali e sovranazionali. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Il V Circolo didattico è da sempre attivamente impegnato al raggiungimento di tale obiettivo, per il quale ora si richiede un impegno supplementare, proprio alla luce delle nuove emergenze. Gli insegnanti ritengono che l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche sociali al fine di costruire una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.*

*Gli insegnanti del Circolo ritengono si debba porre particolare attenzione ai processi e al contesto operativo, nella convinzione che è sull'adeguatezza dei processi rispetto al contesto che occorre intervenire per migliorare gli esiti. In questa prospettiva, i processi*



sono importanti proprio per la loro capacità di influire positivamente sugli esiti. Dopo un'attenta analisi di RAV e PDM, i docenti definiscono priorità, traguardi e relativi obiettivi di processo.

**Priorità e traguardi**

<b><i>Esiti degli studenti</i></b>	<b><i>Descrizione priorità</i></b>	<b><i>Descrizione traguardo</i></b>
<b><i>Risultati delle prove standardizzate nazionali</i></b>	<b><i>a. Migliorare, rendendo omogenei, i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica</i></b>	<b><i>Ottenere nelle prove Invalsi di italiano e matematica risultati omogenei tra le classi parallele e raggiungere esiti positivi superiori al 55% delle risposte corrette</i></b>
<b><i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></b>	<b><i>b. Potenziare la competenza alfabetica funzionale e quella in materia di cittadinanza</i></b>	<b><i>Raggiungere la percentuale del 60% di alunni che presentano un livello intermedio e</i></b>



		avanzato nella competenza alfabetica funzionale e in quella di cittadinanza
--	--	---

**Obiettivi di processo**

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>	<b>Connesso alle priorità</b>
<p><b>Curricolo</b></p> <p><b>Progettazione</b></p> <p><b>Valutazione</b></p>	<p>1. Sperimentare un progetto per la formazione delle classi che garantisca equi-eterogeneità, rispettando le diverse competenze di ciascun alunno.</p> <p>2. Predisporre un curricolo verticale in chiave competenziale in</p>	<p>a</p> <p>a-b</p> <p>a-b</p>



	<p><i>ambito linguistico e matematico.</i></p> <p>3. <i>Promuovere esperienze didattiche che consentano il potenziamento della competenza alfabetica funzionale</i></p>	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	4. <i>Realizzazione di un ambiente che promuova la socializzazione, l'integrazione e la collaborazione.</i>	<i>a-b</i>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	5. <i>Formare classi con un numero equilibrato di alunni con bisogni educativi speciali.</i>	<i>a</i>

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

**Risultati Scolastici**

**Priorità**

a. Migliorare, rendendo omogenei, i risultati delle prove Invalsi di italiano e



matematica

**Traguardi**

Ottenere nelle prove Invalsi di italiano e matematica risultati omogenei tra le classi parallele e raggiungere esiti positivi superiori al 55% delle risposte corrette

**Priorità**

b. Potenziare la competenza alfabetica funzionale e quella in materia di cittadinanza

**Traguardi**

Raggiungere la percentuale del 60% di alunni che presentano un livello intermedio e avanzato nella competenza alfabetica funzionale e in quella di cittadinanza

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi per migliorare l'equità e dare a tutti pari opportunità di apprendimento.

**Traguardi**

Ridurre l'indice della varianza tra le classi avvicinandosi alla media nazionale.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Migliorare i risultati riferiti alla competenza alfabetica funzionale e quella in materia di cittadinanza

**Traguardi**

Puntare a diminuire il numero degli alunni che presentano un livello iniziale o base di competenza.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ FORMAZIONE CLASSI PRIME

#### Descrizione Percorso





Dall'anno scolastico 2017/18 la scuola primaria Vittorino da Feltrina ha sperimentato un nuovo modello organizzativo e progettuale per la formazione delle classi, finalizzato alla costituzione di gruppi equiterogenei che garantiscano a ciascun bambino un ambiente di apprendimento, di relazione e di crescita adeguato ai propri bisogni formativi.

Il progetto punta a migliorare l'efficacia dell'azione didattica e a garantire l'equità delle opportunità di apprendimento.

Nel mese di giugno/luglio i gruppi-classi sono strutturati a cura di un'apposita commissione formata dai docenti dei due diversi gradi scolastici. I gruppi-classi tuttavia non sono definitivi: potranno subire alcuni cambiamenti in considerazione dei movimenti delle iscrizioni registrati durante il periodo estivo (es. trasferimenti e richieste di inserimento) e a conclusione del periodo di accoglienza (primi quindici giorni di scuola), in cui saranno organizzate attività a classi aperte che permetteranno agli insegnanti di osservare e valutare le dinamiche relazionali innescesine nei diversi gruppi. Nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, l'osservazione potrà essere condotta anche da pedagogisti esterni alla scuola.

## **Criteri per la formazione delle classi prime primaria**

(Delibera n. 5 del Consiglio di Circolo n. 347 del



10/12/2018)

Nel formare i gruppi-classe la commissione preposta terrà conto dei seguenti criteri:

- Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine.
- Distribuzione omogenea alunni a seconda della data di nascita.
- Distribuzione equilibrata delle diverse etnie.
- Formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista relazionale e comportamentale.
- Formazione equilibrata relativa all'avvio dei processi di scolarizzazione, sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola dell'infanzia e delle indicazioni fornite dalle insegnanti.
- Equilibrato inserimento degli alunni con disagio e svantaggio socio-culturale (BES).
- Inserimento alunni DVA in classi poco numerose (max 22).
- Presenza di nucleo di due/tre alunni intorno all'alunno DVA.
- Divisione degli alunni non vaccinati (se possibile, inserimento di un solo bambino non vaccinato per classe).

I gruppi-classe formati dalla commissione saranno osservati nei primi giorni di scuola, nel corso di attività anche a classi aperte. Durante la fase di accoglienza, entro i primi quindici giorni di scuola, la commissione potrà deliberare l'eventuale cambio di classe di un numero molto limitato di bambini

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Procedere alla formazione delle classi con criteri condivisi per garantire equità e omogeneità rispettando le diverse competenze di ciascun alunno.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

a. Migliorare, rendendo omogenei, i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi per migliorare l'equità e dare a tutti pari opportunità di apprendimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** - Sperimentare un progetto per la formazione delle classi che garantisca equeterogeneità, rispettando le diverse competenze di ciascun alunno - Formare classi con un numero equilibrato di alunni con bisogni educativi speciali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

a. Migliorare, rendendo omogenei, i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi per migliorare l'equità e dare a tutti pari opportunità di apprendimento.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Elaborare attività di continuità con la scuola dell'infanzia.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

a. Migliorare, rendendo omogenei, i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi per migliorare

l'equita' e dare a tutti pari opportunita' di apprendimento.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STESURA, REALIZZAZIONE E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori
	Consulenti esterni

#### Responsabile

Componenti delle commissioni per formazione classi prime e sezioni infanzia. Partecipano ad entrambe le commissioni F.S. disagio e D.V.A

#### Risultati Attesi

##### Settembre 2019

La commissione e il gruppo di lavoro per la didattica predispongono l'attivazione delle fasi attuative del progetto.

Incontro tra i docenti delle future classi prime. Successivo avvio fase osservativa dei gruppi classe durante le attività didattiche

settembre 2019: chiusura dei lavori della commissione e formazione dei gruppi classe definitivi

**Dicembre 2019**

Presentazione della proposta all'utenza, durante l'OPEN DAY del 09-12-2019

**Gennaio 2019**

Istituzione di un gruppo di lavoro per la parte didattica. Nomina dei componenti delle commissioni per formazione classi prime e sezioni infanzia. Partecipano ad entrambe le commissioni F.S. disagio e D.V.A

**Giugno 2019**

Lavori della commissione classi prime e della commissione sezioni infanzia per la creazione dei gruppi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITA'**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

**Insegnante ELISA CELLI**

per l'a.s. 2019/2020, Funzione Strumentale seguente:

Area 4 - Referente continuità/orientamento

### Risultati Attesi

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di una direzione didattica. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

### Due le FINALITA' del progetto:

- garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei diversi ordini di scuola, consolidando e sviluppando la competenza alfabetica funzionale e di cittadinanza
- prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

### OBIETTIVI:

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni
- mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

La **continuità** del percorso formativo degli alunni è favorita mediante:

- la stesura di un curriculum in verticale condiviso da tutte le insegnanti del circolo;
- la realizzazione di iniziative d'aggiornamento e progetti comuni tra i docenti di scuola primaria e dell'infanzia e la

convocazione di collegi docenti unitari;

- incontri tra docenti dei diversi ordini di scuole per uno scambio d'informazioni sui bambini e sul loro percorso formativo;

- lo scambio di documentazione (profili e griglie d'osservazione) tra i docenti dei diversi ordini di scuole;

- le visite degli alunni di cinque anni delle scuole dell'infanzia Dante e Collodi alla scuola primaria Vittorino da Feltre per conoscere il nuovo ambiente e la sua organizzazione, inizieranno nel mese di dicembre e si concluderanno a maggio. In queste circostanze le insegnanti dei due ordini di scuola proporranno attività precedentemente concordate;

- in fase di avvio dell'anno scolastico, la presenza per alcune ore dei docenti di sostegno della scuola dell'infanzia nelle classi prime della primaria che accolgono gli alunni diversamente abili;

- l'organizzazione, per gli alunni delle classi quinte, di un periodo di stage (generalmente nel mese di novembre) presso le scuole secondarie di primo grado Dante-Carducci



A partire dall'a.s. 2019-2020 la scuola primaria Vittorino da Feltre, nell'intento di porre le famiglie nelle condizioni di realizzare una scelta consapevole, attua tra le diverse iniziative relative alla continuità, il progetto Open day.

Il 9 dicembre la scuola "si aprirà " ai bambini e alle loro famiglie rendendo visibili spazi, arredi, laboratori e docenti con il loro approccio diretto ai bambini.

#### FINALITÀ GENERALI

- Promozione della conoscenza diretta della proposta educativo/didattica ai genitori e ai bambini interessati.
- Migliorare la continuità tra i vari ordini di scuola.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere gli spazi e le attrezzature della scuola.
- Fare una prima conoscenza di una parte del personale che opera nella scuola: gli insegnanti e i collaboratori scolastici.
- Assistere e partecipare a micro laboratori di inglese, coding, arte, scienze, lettura.

#### DESTINATARI

Alunni e genitori delle future classi prime della scuola primaria.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Lunedì 9 dicembre 2019 gli alunni delle classi quarte della scuola primaria ed i loro insegnanti predisporranno cinque laboratori ai quali parteciperanno a rotazione i

bambini ospiti.

Al loro arrivo a scuola (ore 9,30), bambini e genitori saranno accolti da alcuni insegnanti delle classi quarte, che li divideranno in cinque gruppi.

Ogni gruppo sarà accompagnato da un insegnante che lo condurrà, a rotazione, nelle varie aule in cui saranno allestiti i laboratori della durata di quindici minuti circa.

Alla fine di tutte le attività, nel salone polivalente della scuola, sarà offerta una merenda ai bambini ospiti; nel frattempo la Dirigente Scolastica e l'insegnante referente dei progetti illustreranno le principali attività della scuola.

#### FASI ATTUATIVE

Gli insegnanti predisporranno l'organizzazione della giornata attraverso:

- organizzazione delle attività nei vari spazi e laboratori,
- stesura e stampa del volantino di presentazione della scuola,
- divulgazione dei volantini dell' iniziativa,
- acquisto del materiale occorrente per la realizzazione del progetto.

---

#### ❖ CURRICOLO VERTICALE ITALIANO E MATEMATICA

##### Descrizione Percorso

Durante l'a.s. 2019-2020 continuerà il lavoro sul curricolo verticale d'italiano, che necessita di essere ultimato in alcune sue parti, mentre prenderà avvio la stesura del curricolo verticale di matematica.

Questi documenti verranno redatti a seguito di un percorso che coinvolgerà docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria. I docenti, disponibili alla



stesura del curricolo formeranno un gruppo di lavoro ad adesione volontaria che si ritroverà periodicamente.

i curricoli del nostro istituto, definiti sulla base dei documenti nazionali ed europei, nascono con l'intento di tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propongono di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Predisporre un curricolo verticale in chiave di competenze trasversali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

a. Migliorare, rendendo omogenei, i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

b. Potenziare la competenza alfabetica funzionale e quella in materia di cittadinanza

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi per migliorare l'equità e dare a tutti pari opportunità di apprendimento.

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i risultati riferiti alla competenza alfabetica funzionale e quella in materia di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO AD ADESIONE VOLONTARIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2018	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Funzione Strumentale PTOF- Curricolo-Formazione: insegnante Alessandra Carrà

Referente curricolo verticale area matematica: insegnante Beatrice Brugnetti

**Risultati Attesi**

Ultimazione del curricolo verticale d'italiano e stesura del curricolo verticale di matematica.

**❖ GRUPPI DI LAVORO AD ADESIONE VOLONTARIA**
**Descrizione Percorso**

Durante l'a.s.2018-2019 verranno attivati diversi gruppi di lavoro a base volontaria, di seguito riportati

- Gruppo di promozione alla lettura
- Gruppo per definizione obiettivi delle interclassi
- Gruppo per stesura curricolo verticale in chiave competenziale
- Gruppo per stesura modulo gestione crisi comportamentali
- Gruppo di lavoro PON infanzia
- Gruppo di lavoro RAV infanzia
- Gruppo di lavoro lingua inglese infanzia
- Gruppo di lavoro biblioteca infanzia

Durante l'a.s.2019-2020 verranno attivati diversi gruppi di lavoro a base volontaria, di seguito riportati

- Gruppo di promozione alla lettura
- Gruppo per stesura curricolo verticale di matematica in chiave competenziale
- Gruppo per completare il curricolo verticale di italiano in chiave competenziale
- Gruppo di lavoro per la redicontazione sociale
- Gruppo di lavoro RAV infanzia
- Gruppo di lavoro biblioteca infanzia

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Organizzare spazi, tempi e risorse umane per garantire la realizzazione delle priorit  individuate nel P.T.O.F.

**"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Migliorare i risultati riferiti alla competenza alfabetica funzionale e quella in materia di cittadinanza

**ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Docenti Studenti	Docenti
<b>Responsabile</b>		

Ciascun gruppo individua un responsabile al proprio interno che coordina e documenta gli incontri.

#### **Risultati Attesi**

Periodicamente i gruppi si ritroveranno nei locali della scuola primaria "Vittorino da Feltre" per la stesura dei documenti previsti o per concordare alcune attività.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

#### 1. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Un processo formativo orientato a sviluppare competenze, ha portato il corpo insegnante del Circolo alla definizione dei seguenti caratteri che qualificano il processo di apprendimento:

- **attivo**, a denotare il ruolo responsabile del soggetto;
- **costruttivo**, a denotare il processo di regolazione tra strutture mentale pregresse e nuove conoscenze;
- **collaborativo**, a denotare la dinamica di interazione sociale entro cui si sviluppa l'apprendimento;
- **intenzionale**, a denotare il ruolo dei processi motivazionali nello sviluppo del potenziale apprenditivo;

- **conversazionale**, a denotare il ruolo del linguaggio nello strutturare il confronto e la negoziazione dei significati;
- **contestualizzato**, a denotare il riferimento a compiti di realtà entro cui situare il processo apprenditivo;
- **riflessivo**, a denotare il circolo ricorsivo tra conoscenza-esperienza e riflessione su di essa.

Guida dell'agire didattico del Circolo sono le indicazioni contenute nel documento Miur del 2017 "Nuovi scenari e Indicazioni nazionali" nel quale si legge che *"I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva"*. Pertanto le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione delle diverse intersezioni ed interclassi risultano coerenti con la progettazione curricolare del Circolo e con il curricolo per obiettivi minimi, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti", talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della



realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo verticale di Circolo, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 10 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. Il nostro Circolo, operando in rete con altre scuole del territorio, ha già elaborato il curricolo verticale di scrittura creativa, arte e immagine e musica. Durante l'a.s. 2018-2019 è stato redatto il curricolo verticale relativo alla lingua italiana mentre un gruppo di docenti sta attualmente lavorando per definire il curricolo verticale di matematica in chiave competenziale. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, sono già stati elaborati i Campi d'esperienza e il curricolo per competenze relativo agli alunni di 5 anni. Il V Circolo Didattico si pone quindi l'obiettivo di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche la continuità verticale, attraverso l'individuazione di linee culturali





comuni su cui lavorare in modo coordinato, rispettando tuttavia le differenze proprie di ciascun ordine di scuola.

Sul sito del Quinto Circolo Didattico <https://quintocircolopc.edu.it/> è possibile visionare i seguenti documenti

- Curricolo verticale competenza alfabetica funzionale;
- curricolo
- curricolo verticale scrittura creativa
- curricolo verticale Arte e Immagine
- curricolo verticale musica
- curricolo obiettivi minimi
- campi d'esperienza scuola dell'infanzia
- competenze 5 anni scuole dell'infanzia
- P.N.S.D.

## 2. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le caratteristiche dell'ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze sono ben descritte nelle Indicazioni 2012, dove si legge che *"l'acquisizione dei saperi richiede **un uso flessibile degli spazi**, a partire dalla stessa aula scolastica"*.

Ed è proprio in quest'ottica che, al fine di agevolare l'attuazione

del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa del Circolo comprende attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

Nell'anno scolastico 2019-2020, si sperimenta la flessibilità per le classi prime, seconde, quarte e quinte. Lavorare a classi aperte significa attuare una scuola diversa: da una parte gli alunni avranno l'opportunità di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali e recuperare alcune lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti.

Le classi aperte:

- ü favoriscono il confronto;
- ü aiutano a liberare energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti;
- ü permettono di differenziare i percorsi degli studenti;
- ü permettono di precisare la progettualità didattica.



### **3. PROGETTI COMUNI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

Alla luce delle convinzioni espresse e delle priorità emerse dai documenti RAV e PTOF, al fine di potenziare e sviluppare la competenza alfabetica funzionale e di cittadinanza, all'interno del Circolo trovano spazio importanti progetti comuni. Gli insegnanti del Circolo ritengono utile, necessario ed opportuno per ragioni di efficacia ed efficienza, sottoporre ad una sistematica azione di *monitoraggio* e di *valutazione in itinere* le varie fasi attuative dei progetti educativi-formativi realizzati.

#### **Progetto *SCUOLE CHE COSTRUISCONO***

È un progetto in rete, con capofila il Quarto Circolo, rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie. Spesso gli ambienti scolastici, aule, corridoi... risultano esteticamente poco attraenti e non sempre gli alunni si sentono responsabili degli arredi e dell'oggettistica. Finalità di *Scuole che costruiscono* è creare un *ambiente scuola che sia luogo accogliente, bello, progettato e curato*



*da alunni e insegnanti. Un luogo in cui costruire le condizioni giuste per l'apprendimento. Un luogo dove effettuare e comunicare le esperienze, le idee e le conoscenze; un luogo dove scoprire le proprie capacità, diventando competenti ed artefici del proprio cammino.* Il progetto è sostenuto dall'intenzione di promuovere lo sviluppo armonico della persona dell'alunno nell'integralità delle sue dimensioni. Si intende valorizzare appieno l'ambiente di apprendimento come risorsa didattica per lo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, rendendolo maggiormente attivo, partecipato, collaborativo, responsabilizzante. Il responsabile scientifico è il prof. Pierpaolo Triani coadiuvato dalle funzioni strumentali del Quarto Circolo.

Sul sito del Quinto Circolo Didattico <https://quintocircolopc.edu.it/> è possibile visionare i nuovi accordi di rete e e l'allegato tecnico di Scuola che Costruiscono

Progetto ***PHILOSOPHY FOR CHILDREN costruire  
comunità di ricerca in classe***

La Philosophy for children rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee. Iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, filosofo di formazione deweyana profondamente interessato a problematiche pedagogiche e fondatore dell'Institute for the Advancement of Philosophy for



Children (IAPC), ha avuto ampio seguito e diffusione dapprima negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo con l'istituzione di numerosi centri e una consolidata sperimentazione del programma. La Philosophy for children è un progetto educativo costituito da una serie di racconti in forma dialogica in cui i protagonisti, bambini, adolescenti, adulti, animali dialogano su problemi e questioni di natura filosofica, il valore della vita, il pensiero, il rapporto mente-corpo, la verità, la giustizia, emergenti dalla loro esperienza. Ogni racconto è corredato da un manuale per l'insegnante in cui sono fornite indicazioni procedurali e metodologiche funzionali all'approfondimento del lavoro educativo con piani di discussione, esercizi, attività stimolo. Modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", gruppo di insegnamento-apprendimento in cui è possibile costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico e l'articolazione di procedure euristico-riflessive in riferimento ai temi ed ai problemi individuati in seguito alla lettura dei racconti. L'insegnante, in questo caso, è piuttosto un "facilitatore" del processo di ricerca, che segue e stimola attraverso l'uso di domande aperte, interventi di chiarificazione, approfondimento, ricerca di criteri procedurali comuni e condivisibili senza mai

orientare il gruppo verso un obiettivo diverso da quello regolativo di fondo: la fedeltà allo spirito della ricerca e dell'indagine, necessariamente aperta, dinamica e virtualmente interminabile. Nelle classi/sezioni che aderiscono al progetto, è previsto l'intervento di un formatore esperto.

**Progetto di scrittura creativa “...SU ALI DI FARFALLA”  
(a.s. 2018-2019)**

Il progetto è nato dalla positiva collaborazione fra la Scuola Media Calvino di Piacenza (unica scuola media del territorio a indirizzo musicale) e le scuole dell'infanzia e primaria dei circoli didattici II, III, IV, V, VII e VIII del territorio. Già a partire dal 2017 gli insegnanti delle diverse scuole, riunite in rete, hanno avuto modo di collaborare attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi formativi verticali dedicati al tema della musica, della scrittura creativa, dell'arte. Tutte le attività e i progetti realizzati insieme hanno avuto come filo conduttore la promozione della continuità e l'orientamento. Il progetto si propone di avviare i bambini, i ragazzi, i giovani all'approccio alla scrittura creativa, anche in forma poetica, e al linguaggio artistico e musicale,



partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva e dunque come forma di libertà di espressione per una nuova armonia ritrovata. Promuovendo e sperimentando l'incontro tra il mondo delle parole, dei suoni e dei colori, lo scopo del progetto è anche quello di offrire mezzi espressivi alternativi e complementari al linguaggio verbale, per consentire ad ognuno di manifestare il proprio mondo interiore, i propri sentimenti, le proprie emozioni in modo autentico e personale. L'intero progetto ha avuto come momento di lancio la visione della rappresentazione di "Il piccolo principe" a cura dei ragazzi dell'associazione "La Matita parlante" in collaborazione con un gruppo di alunni della Scuola Media Calvino. La Matita Parlante è un'associazione di promozione sociale fondata da educatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Piacenza, insegnanti e genitori della Scuola Media Calvino di Piacenza e da ragazzi inseriti nel "Programma Autismo 0-30".

### Progetto **FRUTTA A META' MATTINA**

Questo progetto, avviato nell'as. 2017-2018, coinvolge tutti i

bambini del Circolo che usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica, sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Tale proposta prevede la sostituzione in modo completo della merenda fornita dalle famiglie e consumata abitualmente dai bambini a scuola, anticipando al momento dell'intervallo la distribuzione della frutta prevista a fine pasto.

Le finalità del progetto sono:

- promuovere corrette abitudini alimentari sin dall'infanzia;
- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari;





- ridurre gli scarti di frutta registrati dal servizio di ristorazione.

Le valutazioni condotte l'a.s. 2017/2018 hanno mostrato un aumento nel consumo di frutta servita al mattino rispetto al consumo della stessa al termine del pranzo e un maggior gradimento del pasto. Un riscontro più che positivo che ci incoraggia a proseguire e ad investire in questa iniziativa.

### Progetto di **PROMOZIONE DELLA LETTURA**

L'educazione all'ascolto e alla comprensione orale, l'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti del Circolo si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Pertanto, da tempo, si attuano una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. In quest'ottica sono stati proposti momenti di lettura animata svolti da alcuni ragazzi del Liceo statale "Melchiorre Gioia" e dai ragazzi della "Matita Parlante"

(associazione di promozione sociale fondata da educatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Piacenza, insegnanti e genitori della Scuola Media Calvino di Piacenza e da ragazzi inseriti nel "Programma Autismo 0-30") e saranno organizzati incontri con gli autori. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, vengono arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituisce la condivisione di un'esperienza e in tal modo l'atto di leggere diventa un fattore di socializzazione. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. Sia presso la scuola dell'infanzia Dante-Collodi che presso la scuola primaria Vittorino sono attivi gruppi di lavoro ad adesione volontaria per la promozione della lettura. Da sottolineare come, a partire dall'a.s. 2017-2018, il progetto "Libriamoci" rappresenti un momento di raccordo tra i due ordini di scuola: i bambini della scuola primaria sono infatti i protagonisti di letture animate presso la scuola dell'infanzia. Sempre a partire dall'a.s. 2017-2018 la biblioteca della sede Dante è stata aperta ai genitori, mentre la biblioteca della sede Vittorino è divenuto uno spazio sgombro di arredi e dotato di



materassini in gommapiuma dove i bambini possono leggere liberamente. Presso questo spazio è inoltre attivo il prestito di libri alle classi e ai docenti, grazie anche alla collaborazione di un ragazzo dell'Associazione "La matita parlante" che effettua in biblioteca il tirocinio lavorativo. La scuola partecipa al progetto dal Comune di Piacenza "Piacenza città che legge" promosso dal Centro per il libro e la lettura Cepell, istituto autonomo del Mibact in collaborazione con la biblioteca Passerini Landi. Anche nell'a.s. 2019-2020 saranno sostenute iniziative, come ad esempio "Io leggo perché...Regala un libro alla tua scuola", volte ad implementare la dotazione libraria della biblioteca.